

Recensione a cura di Paolo Torresan

CURATORI: **R. Pittarello**

TITOLO: ***Chi sa scrivere vuole scrivere***

CITTÀ: **Venezia**

EDITORE: **Comune di Venezia**

ANNO: **2004**

A volte ci capitano tra le mani piccoli tesori, come il libro oggetto di recensione. Si tratta di un'antologia che raccoglie esempi di scrittura creativa realizzati da alunni delle scuole elementari del veneziano, all'interno di un progetto coordinato dall'autore, che è maestro e formatore. Testi semplici, che colgono aspetti del quotidiano, ben lontani dalle pratiche tradizionali. Bando al "[...] giochetto della cronaca che comincia *Oggi mi sono alzato alle sette e trenta...*", e che porta spesso a dei risultati omologati (p. 12: "quando la lingua non si lega all'esperienza, al sentire, risulta esercizio, piccola prova di uso del vocabolario. Le parole in quelle composizioni sono solo scritte, hanno un suono e un disegno, ma non parlano della scelta degli autori").

Occorre, al contrario, aiutare chi scrive a cercare il lessico che traduce la ricchezza che ciascuno porta con sé (15). È necessario, cioè, far percepire che il proprio punto di vista è importante. Ancora il Nostro (13):

"La creatività, come molti sanno è un metodo di relazione. Dall'unione di due dati (A e B) l'autore scopre il dato nuovo e originale (C). Un dato è originale in senso assoluto se si è certi che prima non c'era, è emerso come assolutamente nuovo dal metodo. In questo caso, la relazione avviene tra il bambino-autore e la scrittura come tecnica espressiva di comunicazione. Il bambino e il codice esistono, la relazione vede nascere un prodotto originale, unico, non imposto, anzi, intensamente voluto e cercato".

Di generi, nel libro, ce ne sono per tutti i gusti: cronaca, pensieri in libertà, composizione in versi, inno, ecc. Un caleidoscopio leggero e divertente, a volte riflessivo e striato di malinconia.

Curiose, in particolare, le opere collettive, alle quali la classe intera contribuisce; ne sia d'esempio la seguente poesia-elenco, di cui riportiamo l'attacco (21):

IL REGALO
A Bush la vergogna
A papà una scopa

Alla nonna i piatti
Alla mia compagna Giorgia un bacino
Alla mia compagna Marta un cuore
Alla maestra Donatella degli scherzi
Alla maestra Anna delle risate
A Babbo Natale la stella cometa
Alle renne un sacco d'erba fresca [...]

Sperimentazioni di questo tipo, in cui predomina un lessico familiare, la sintassi è piana e lo stile è fresco, sono facilmente importabili nell'aula di lingue. I testi possono essere oggetto di analisi e, al tempo stesso, valere da modello per nuove composizioni.